UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
DIPARTIMENTO DI MEDICINA DI PRECISIONE IN AREA MEDICA, CHIRURGICA E CRITICA
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA
COORDINATORE: PROF. GIUSEPPE PIZZO

Regolamento dell'Esame di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria

(approvato dal Consiglio di Corso di Laurea nella seduta del 12.02.2013, modificato dal Consiglio di Corso di Laurea nella seduta del 15.04.2014, nella seduta del 20.12.2024 e nella seduta del 29.07.2025)

Art. 1.
Modalità di svolgimento dell'esame di Laurea Magistrale

Ai sensi dell'art. 30, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente per il conseguimento della Laurea deve sostenere una prova finale.
La prova finale del Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi dentaria consiste sia nella presentazione di una Tesi, redatta in modo originale, volta ad accertare il livello conseguito nella preparazione tecnico-scientifica e professionale, sia nella discussione su quesiti eventualmente posti dai membri della Commissione giudicatrice della prova finale.
Ai sensi dell'art. 23 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio del Corso di Laurea all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, ad inizio di ogni anno, stabilisce almeno le tre seguenti sessioni di Laurea Magistrale con un solo appello per ciascuna di esse:
1) Estiva (luglio);
2) Autunnale (ottobre)
3) Straordinaria (marzo).
Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data fissata per la prova finale, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova.

Art. 2.
Modalità di accesso all'esame di Laurea

Lo studente deve avanzare domanda all'inizio del secondo semestre del penultimo anno di corso e comunque almeno 9 mesi (tesi di tipo compilativo) o 12 mesi (tesi di tipo sperimentale) prima della presumibile sessione di Laurea Magistrale.
Entro trenta giorni dall'inizio dell'anno accademico (ai sensi dell'art. 23, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo), i Docenti afferenti al Corso di Laurea Magistrale comunicano al Coordinatore del Corso di Laurea i temi disponibili per argomenti di un elaborato finale. Il Coordinatore rende pubblico l'elenco mediante pubblicazione sul sito web del Corso di Studio. Nel corso dell'anno accademico sarà comunque possibile effettuare aggiornamenti dell'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.

Art. 3.
Caratteristiche dell'elaborato finale

L'elaborato finale, che deve avere caratteristiche di originalità, può avere carattere sperimentale (analisi di dati) e/o compilativo (revisione non sistematica), teorico e progettuale o può essere un saggio breve su di un tema mono- o pluridisciplinare.
L'elaborato finale, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche o private, italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.
L'elaborato può essere scritto in una lingua dell'Unione Europea diversa dall'Italiano.
II relatore della tesi deve essere un docente, anche a contratto, componente del Consiglio di Corso di Studio di iscrizione dello studente oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente nell'ambito delle attività didattiche opzionali (ADO).
Il relatore può avvalersi dell'ausilio di altro professore, ricercatore, professore a contratto o esperto esterno, che assume la funzione di correlatore, nell'attività didattica connessa alla preparazione dell'elaborato finale.
Nel caso in cui il relatore cessi dal servizio presso l'Ateneo per qualsiasi ragione, il Coordinatore provvede alla sostituzione sentito il Dipartimento di riferimento e lo studente.
Il relatore è tenuto a partecipare alla discussione della tesi in seduta di laurea. In caso di impedimento, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia, che provvederà a nominare un sostituto.

Art. 4.
Commissione di Laurea Magistrale

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea, sono nominate dal Coordinatore del Corso di Laurea, e sono composte da un minimo di sette ad un massimo di nove componenti effettivi tra Professori e Ricercatori.
Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere oltre ai componenti effettivi anche l'individuazione di almeno due componenti supplenti. I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di Laurea devono comunicare per iscritto, alla Presidenza della Scuola di Medicina e Chirurgia le motivazioni della loro assenza almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta al fine di consentire la convocazione dei componenti supplenti.
Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Coordinatore del Corso di Laurea o da un suo Delegato. Possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche professori a contratto ed esperti esterni.

Art. 5.
Determinazione del voto di Laurea

La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami con peso i CFU assegnati all'insegnamento.
Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici). Per la determinazione della votazione iniziale, è prevista l'esclusione di un massimo di due Insegnamenti/Corsi Integrati fino ad un massimo di 18 CFU; ogni Insegnamento/Corso Integrato escluso non deve avere un'attribuzione inferiore a 6 CFU. A tal fine, all'atto della presentazione della domanda di laurea, lo Studente comunica quale Insegnamento/Corso Integrato intende eliminare ai fini del calcolo della votazione iniziale.
Nel calcolo della votazione iniziale può essere aggiunto un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0.5 punti per ogni lode.
La Commissione, qualunque sia il numero di componenti (da un minimo di 7 ad un massimo di 9) dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a 11 voti, che saranno attribuiti sulla base dei criteri riportati nella Tabella 1.
La Commissione dispone di un ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.) o nella veste di Visiting Student, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU, o abbia svolto all'estero attività di studio finalizzata alla redazione della Tesi di Laurea Magistrale, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dalla Scuola di Medicina e Chirurgia o nell'ambito delle attività previste dal Regolamento del tirocinio pratico applicativo.
La Commissione dispone di 2 ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del Corso di laurea magistrale.
L'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente la Commissione avviene a scrutinio palese.
Soltanto il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino per eccesso (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102).
In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110 (votazione non suscettibile di arrotondamenti).
Per Tesi sperimentali di particolare rilevanza metodologica, scientifica e/o applicativa, il relatore può richiedere la menzione.
La menzione può essere richiesta solo per i Laureandi la cui votazione iniziale di carriera non sia inferiore a 105/110 (votazione non suscettibile di arrotondamenti), e solo nel caso di Laurea Magistrale con pieni voti e la lode. La richiesta di menzione, congiuntamente a tre copie della Tesi di Laurea Magistrale, dovrà essere inoltrata dal relatore al Coordinatore del Corso di Laurea almeno 20 giorni prima della data prevista per la seduta di Laurea. II Coordinatore incaricherà una Commissione costituita da tre docenti, esperti della tematica, di formulare ciascuno il proprio giudizio sulla Tesi e,

congiuntamente, la proposta motivata di menzione. La proposta di menzione può essere formulata anche sulla base di un giudizio complessivo positivo "a maggioranza".
La proposta di menzione sarà inviata, in busta chiusa, dal Coordinatore al Presidente della Commissione di Laurea che provvederà alla sua lettura solo al termine dell'attribuzione del punteggio complessivo di Laurea. La decisione di attribuire la menzione è assunta dalla Commissione di Laurea all'unanimità; a tale attribuzione non partecipa il Relatore che ha richiesto la menzione
Della menzione il Presidente della Commissione dà pubblica lettura all'atto della proclamazione del candidato.

Art. 6
Norme transitorie

Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Laurea nella seduta del 12.02.2013 e modificato nella seduta del 15.04.2014, è entrato in vigore a partire dalla sessione estiva dell'a.a. 2014-2015, in coincidenza con la prima sessione di Laurea (Estiva) del Corso di laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi dentaria (Classe LM-46).
La presente versione del Regolamento, aggiornata e modificata secondo quanto deliberato dal Consiglio di Corso di Laurea nella seduta del 20.12.2024, entra in vigore a partire dalla terza sessione di Laurea (Straordinaria) dell'a.a. 2023-2024, e sarà vigente per tutte le sessioni di laurea previste per l'a.a. 2024-2025.
Le modifiche all'art. 5 deliberate dal Consiglio di Corso di Laurea nella seduta del 29.07.2025 entrano in vigore a partire dalla sessione autunnale dell'a.a. 2024-2025.
Il presente Regolamento cesserà di essere applicato a partire dalla prima sessione di Laurea (Estiva) dell'a.a. 2025-2026.

Tabella 1: Parametri che contribuiscono alla determinazione del voto di laurea magistrale in Odontoiatria e Protesi dentaria

A **Media dei voti riportati negli esami di profitto**	**MEDIA PONDERATA** **Calcolata su tutti i voti e considerando il peso in CFU di ciascuna disciplina**
B **Numero lodi**	**Fino a 3 PUNTI:** 0,5 punti per lode
C **Punti base a disposizione della Commissione**	**FINO A 11 PUNTI:** -Tipologia della tesi di laurea (sperimentale, compilativa): max 6 punti (max 6 per tesi sperimentale; max 3 per tesi compilativa); -Padronanza dell'argomento, abilità nella discussione e qualità della presentazione max 5 punti.
D **Ulteriori punti a disposizione**	**FINO A 2 PUNTI:**
	I sessione utile (estiva): 2 punti
	II sessione (autunnale): 2 punti
	III sessione (invernale, recupero) 2 punti
E **Ulteriore punto a disposizione**	**1 PUNTO**: -programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.), almeno 15 CFU -attestati e/o diplomi di frequenza, finalizzata alla redazione della Tesi di Laurea, presso istituzioni straniere riconosciute dall'Ateneo.

- Il voto complessivo (A-E) è arrotondato per eccesso o per difetto all'intero più vicino

- La lode è attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati con un **punteggio iniziale (A+B) di almeno 102/110**

- Per Tesi sperimentali di particolare rilevanza metodologica, scientifica e/o applicativa, il Relatore può richiedere la menzione. La menzione può essere richiesta solo per i Laureandi la cui **votazione iniziale di carriera (A+B) non** sia **inferiore a 105/110 e solo nel caso di Laurea Magistrale con pieni voti e la lode.**

- Le presentazione non deve contenere parti prettamente discorsive.

-Le discipline con idoneità non vengono incluse nel calcolo della media.

- Definizione e caratteristiche della Tesi sperimentale ai fini dell'attribuzione del punteggio da parte della Commissione e ai fini della richiesta della menzione da parte del Relatore *

La tesi di Laurea sperimentale riporta i risultati originali di una ricerca di laboratorio, epidemiologica o clinica (studi osservazionali, studi interventistici), e deve essere organizzata secondo la struttura standardizzata di un articolo scientifico (Introduzione, Materiali e Metodi, Risultati, Discussione). Nella sezione dei Materiali e Metodi devono essere inserite le informazioni relative all'approvazione da parte del Comitato Etico e l'eventuale registrazione dello studio su registri europei o internazionali. La Bibliografia deve riportare soltanto le voci bibliografiche citate nel testo.
Sono inoltre considerate tesi sperimentali le Meta-analisi e le Revisioni Sistematiche, registrate su registri europei o internazionali, condotte e redatte (*reporting*) secondo linee-guida riconosciute dalla comunità scientifica internazionale; tesi riportanti un singolo caso (*Case Report*) o una serie di casi (*Case Series*) non possono essere considerati tesi sperimentali.
Lo studente laureando deve avere contribuito personalmente alla progettazione e all'esecuzione del protocollo di ricerca e all'analisi dei risultati ottenuti (il Relatore deve produrre relativa dichiarazione scritta da inserire nella tesi).

* in vigore dalla prima sessione di laurea (Estiva) dell'a.a. 2024-2025